Attività Istituzionale

Regolamento

2024

FNC
Fondazione Nazionale delle Comunicazioni

Approvato nell'adunanza dell'Organo di Indirizzo del 29.04.2024

INDICE

- **Premessa** **pag. 3**
- **Art. 1** ***"Settori di Intervento"*** **4**
- **Art. 2** ***"Tipologie"*** **4**
- **Art. 2 bis "*Modalità Crowfunding/fundraising"*** **5**
- **Art. 3** ***"Criteri di valutazione delle richieste"*** **6**
- **Art. 4** ***"Modalità di erogazione"*** **7**
- **Art. 5** ***"Monitoraggio"*** **7**
- **Art. 6** **"*Trasparenza*"** **8**

Premessa

La “Fondazione Nazionale delle Comunicazioni” *(di seguito la Fondazione)* è un ente di diritto privato, dotata di propria autonomia statutaria e gestionale che opera, senza fine di lucro, in vari settori di utilità sociale a favore della collettività. Sul suo operato vigila il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che svolge attività di controllo sul rispetto delle leggi, dello Statuto e delle norme che la regolamentano.

Tra le caratteristiche specifiche della Fondazione vanno menzionate le proprie origini storiche, che risiedono nel al mondo delle ferrovie e dei trasporti del nostro Paese.

Ciò premesso, come da Statuto, la Fondazione esercita la propria attività istituzionale nell’ambito dell’intero territorio nazionale ed internazionale, purché su settori di intervento nell’area compatibili con la propria dimensione patrimoniale e le risorse disponibili.

Con riferimento all’ambito territoriale, la Fondazione concentra prevalentemente i propri interventi nelle Regioni Lazio, Umbria Marche e Abruzzi ripetutamente colpite da eventi sismici e calamità naturali.

Tale individuazione territoriale, con delibera motivata dell’Organo amministrativo, può essere oggetto di modifiche e/o implementazioni che verranno rese pubbliche con appositi avvisi relativi all’Attività Istituzionale tramite bando/avviso pubblicati sul sito istituzionale.

Nei termini sopra descritti, non sono esclusi interventi eccezionali anche in ambito internazionale.

Sono esclusi dall'accesso a contributi da parte della Fondazione - nella forma di erogazione o sovvenzione o qualsivoglia altro contributo a fondo perduto - gli enti aventi fini di lucro e le imprese commerciali (con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali, delle cooperative sociali come disciplinate dalla normativa tempo per tempo vigente, oltreché delle cooperative operanti nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero). Parimenti escluse sono le persone fisiche; per queste ultime è ammessa deroga in caso di progetti e interventi promossi e realizzati direttamente dalla Fondazione.

Art. 1
Settori di intervento

La Fondazione esercita la propria attività istituzionale nei seguenti settori d'intervento, suddivisi in *"Rilevanti"* e *"Ammessi":*

1. Settori Rilevanti

a. **Volontariato Filantropia e Beneficenza**: promozione ed attuazione di iniziative ed interventi diretti ad Enti ed Associazioni dediti all'assistenza e al miglioramento morale, economico e sociale delle categorie sociali deboli e assistenza ai ferrovieri in attività di quiescenza e alle loro famiglie;

b. **Protezione e Qualità Ambientale**: studi e ricerche, con particolare riferimento alla mobilità, alla logistica integrata e all'impatto ambientale;

c. **Arte, Attività e Beni Culturali**: finanziamento, in particolare, di attività dirette al restauro ed al recupero di beni artistici ed Archeologici e studi, pubblicazioni e manifestazioni culturali;

d. **Salute Pubblica, Medicina Riabilitativa e preventiva**: studi e ricerche, acquisto di apparecchiature diagnostiche, con particolare attenzione alla prevenzione e alla riabilitazione;

e. **Prevenzione della Criminalità e Sicurezza Pubblica**: promozione di cultura della legalità attraverso iniziative ed interventi volti al risanamento sociale, allo sviluppo economico e culturale delle aree meridionali, nonché all'integrazione sociale.

2. Settori ammessi

a. **Educazione, Istruzione e Formazione,** con particolare riguardo al finanziamento di corsi, master universitari e post-universitari, borse di studio.

Art. 2
Tipologie

L'Attività Istituzionale della Fondazione è così articolata

a. **Attività da avviso/bando:** L'indizione di 1 o più avvisi/bandi per esercizio.
Gli avvisi/bandi sono rivolti a soggetti del Terzo Settore, preferibilmente iscritti al Registro Nazionale Terzo Settore – RUNTS- e che contemplano nel loro oggetto sociale i settori di intervento per lo più simili a quelli della Fondazione.
L'avviso/bando sarà rivolto ad una determinata tipologia di Soggetti beneficiari cui rivolgersi correlata ad un tema specifico tra quelli previsti nei settori di intervento della Fondazione.
Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver approvato il Documento Programmatico Previsionale annuale, indicherà le tempistiche delle sessioni relative agli Avvisi/Bandi nonché agli ambiti territoriali dandone comunicazione tempestiva sul sito istituzionale.

L' avviso/bando riguarderà generalmente 1 o più settori descritti nel precedente articolo 1.

L'accesso prevede l'utilizzo di procedure informatizzate per la ricezione e la gestione delle domande di contributo, che vengono raccolte in un archivio elettronico *(di seguito "data-base")* allo scopo di garantire efficienza e trasparenza nella gestione delle stesse.

La suddetta procedura prevede il riconoscimento e la registrazione dell'utente al sistema informatico della Fondazione così da poter accedere all'Area riservata dedicata.

L'Area in questione consente la compilazione *on line* del modulo di richiesta e consente all'utente di seguire l'iter della stessa.

b. Attività strumentale: concerne il finanziamento di Progetti, ricerche, attività svolte da Enti strumentali/partecipati dalla Fondazione.
c. Attività Progetti Propri: comprende i progetti che la Fondazione individua motivatamente e realizza direttamente e/o avvalendosi di Soggetti terzi, con prevalente carattere di pluriennalità/continuità e che la Fondazione, di sua iniziativa, realizza direttamente e/o avvalendosi di soggetti terzi.

Tutte le iniziative finanziate, di particolare rilevanza sociale, vengono scelte sulla base di un Piano Strategico pluriennale deliberato dall'Organo d'Indirizzo e normalmente riferito ad un periodo di anni 3 *(tre)*. Il predetto documento indica le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo di riferimento e le modalità operative per il loro raggiungimento, utilizzando criteri prudenziali con minor fattore di rischio, volti a preservare l'integrità patrimoniale della Fondazione.

Art. 2 bis

Modalità Crowfunding/fundraising

La modalità Modalità Crowfunding/fundraising può essere applicata a tutte le tipologie di intervento come descritte nell'art. 2 del presente Regolamento.

La Fondazione si impegna ad attivare progetti formativi ai stakeholders proponenti, finalizzati all'individuazione del corretto processo di selezione ed erogazione del contributo.

I contributi erogati saranno (qualora occorra) accompagnati da forme di cofinanziamento fino al 100% dei costi progettuali.

Art. 3
Criteri di valutazione delle richieste

Tutte le richieste di contributo che giungono alla Fondazione, relative alle diverse aree di intervento, vengono valutate sulla base dei criteri menzionati nel Regolamento attuativo dello Statuto vigente.

L'istruttoria tecnica, per ogni domanda ricevuta, prevede l'esame dei seguenti requisiti:

a. appartenenza della domanda ad uno dei settori di intervento della Fondazione di cui all'art. 1 del presente Regolamento;

b. rispetto delle modalità e dei tempi di invio della richiesta *(ove prevista una scadenza)*;

c. controllo dell'esattezza dell'eventuale documentazione trasmessa *(ove richiesta)*;

d. capacità del Progetto di favorire l'occupabilità;

e. validità ed affidabilità del soggetto proponente *(valutazione dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi)*;

f. sostenibilità del Progetto *(valutazione dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e della consistenza di tali finanziamenti);*

g. realizzabilità del Progetto *(valutazione della coerenza interna del progetto o dell'iniziativa, con particolare riguardo ai mezzi utilizzati, in relazione agli obiettivi perseguiti; originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione)*;

h. Comunicazione *(esame della capacità del richiedente di prevedere, come parte del progetto, l'attività di comunicazione dell'iniziativa e la divulgazione dei risultati raggiunti)*;

i. sostenibilità del Progetto per la Fondazione *(valutazione dell'Impegno economico richiesto alla Fondazione, sulla base della disponibilità di risorse economiche attribuite dal Documento Programmatico Previsionale -D.P.P.- annuale al singolo settore d'intervento)*;

Art. 4
Modalità di erogazione

La Fondazione, ultimato il processo di valutazione secondo i criteri di cui all'art. 3, seleziona i progetti da finanziare e comunica agli Enti beneficiari i contributi deliberati a loro favore.

Tra la Fondazione e i suddetti beneficiari si instaura un rapporto di reciproca collaborazione regolamentato dalle norme di volta in volta stabilite in un documento, denominato *"Condizioni per accedere ai contributi"*, che ogni Ente beneficiario è tenuto a sottoscrivere e rispettare.

A Progetto concluso, la Fondazione riceverà una rendicontazione di fine Progetto composta da:

a. Giustificativi di spesa;
b. Relazione finale sulle attività svolte;
c. Scheda sintetica che evidenzi gli aspetti più rilevanti del progetto eseguito;
d. Autovalutazione in merito all'esito dell'iniziativa, agli obiettivi sociali raggiunti e agli eventuali indicatori di efficacia sulla base della valutazione costi/risultati. La suddetta autovalutazione sarà oggetto di esame da parte della Fondazione;
e. Relativa documentazione fotografica *(ove prevista e possibile).*

La Fondazione avrà a disposizione 60 giorni per analizzare la documentazione. Verificata la completezza e l'esattezza della stessa, procederà all'erogazione del contributo.

Non sono previste, di norma, anticipazioni sulle erogazioni.

Art. 5
Il monitoraggio

Per ogni Progetto deliberato la Fondazione apre un'istruttoria tecnica, che prevede il monitoraggio sulle iniziative in fase di svolgimento. Tale forma di controllo costante presume l'obbligo, da parte del soggetto beneficiario, di fornire periodicamente relazioni di massima trimestrali o quadrimestrali per l'intera durata dell'iniziativa finanziata.

La Fondazione si riserva inoltre, in qualsiasi momento e avvalendosi di personale di propria fiducia, la possibilità di verificare direttamente lo stato d'attuazione del Progetto, nonché acquisire ogni documentazione afferente alle modalità di impiego dell'erogazione così da verificare la coerenza con gli obiettivi che hanno motivato l'erogazione stessa. Il Richiedente è tenuto a fornire, al riguardo, tutte le informazioni richieste. In caso di omissione o di rilascio di informazioni parziali o non veritiere, la Fondazione potrà sospendere l'erogazione o, se del caso ed a suo insindacabile giudizio, disporne la revoca.

Art. 6
La trasparenza

La Fondazione pubblica sul proprio sito istituzionale gli esiti dell'attività istituzionale con modalità specifiche per ogni tipologia e comunque idonee a realizzare la massima trasparenza.